

## VACCINAZIONE CONTRO L'EPATITE B Campagna 2000/2001

Gentile collega, egregio collega

Con piacere le comunichiamo la continuazione della campagna di vaccinazione contro l'epatite B presso gli adolescenti del nostro Cantone raccomandata dall'Ufficio federale della sanità pubblica<sup>1</sup> e iniziata nel settembre 1999. Siamo attualmente analizzando i dati raccolti per la valutazione della copertura vaccinale relativa all'anno scolastico conclusosi nel giugno 2000. I primi risultati sono molto appaganti: più della metà dei giovani tra gli 11 e i 15 anni sono stati vaccinati! Inoltre, presso i 15enni - potenzialmente più esposti al contagio - la copertura vaccinale supera leggermente la soglia del 70%, fissata quale obiettivo della campagna.

Siamo sicuramente soddisfatti di fronte a questi buoni risultati, frutto anche del suo sostegno e del sua partecipazione attiva. Una campagna di salute pubblica è caratterizzata dal fatto di definire un obiettivo il cui interesse per la collettività è preponderante rispetto all'interesse individuale. In questo caso l'interesse generale era sovrapponibile a quello individuale. Vaccinarsi permette infatti di proteggere se stessi, ma anche – tramite l'interruzione della circolazione del virus – i non vaccinati. Questi ultimi godono dell'atto di solidarietà dei primi. Le vaccinazioni sono l'atto più efficace ed efficiente a protezione della salute che l'uomo abbia saputo realizzare nel corso della sua storia.

Però è necessario raggiungere una soglia minima, affinché la diffusione del virus in una popolazione possa essere interrotta. Per l'epatite B, la soglia da raggiungere è quella dell'85–90% (*herd immunity*). Dunque l'impegno per arrivare ad una copertura vaccinale almeno dell'85% deve continuare e, in questo senso, confidiamo sul suo sostegno, direttamente (vaccinando) o indirettamente (consigliando la vaccinazione).

Il vaccino contro l'epatite B è utilizzato sin dal 1982 in più di 500 milioni di persone, senza che si siano dimostrati effetti collaterali gravi e consente la prevenzione

---

<sup>1</sup> Office fédéral de la santé publique

- Vaccination généralisée contre l'hépatite B des adolescents de 11 à 15 ans - Bull OFSP 1998; no. 5: 4 - 5  
- Recommandations pour la vaccination contre l'hépatite B - Bull OFSP 1998; no. 36: 4 - 5

primaria del cancro del fegato. Gli effetti collaterali sono rari e descritti nell'abbondante letteratura; le ricordo al proposito che l'Ordinanza federale sulla dichiarazione delle malattie trasmissibili obbliga i medici a notificarci ogni possibile reazione importante alla vaccinazione, che non rientri tra quelle previste.

Come per lo scorso anno, intendiamo continuare l'azione facendo in modo di garantire: a) il costo più basso possibile per la collettività – b) la massima semplificazione delle procedure amministrative.

Il costo della vaccinazione in questa fascia d'età è oggi assunto dall'assicurazione di base obbligatoria a determinate condizioni, presentate negli articoli dell'UFSP citati. Con il Collegio dei medici scolastici è dunque stato deciso di mantenere la stessa strategia operativa dell'anno precedente. In pratica:

- promozione della campagna vaccinale nelle scuole ad opera dei medici scolastici, focalizzando l'attenzione sugli allievi di terza e quarta media, durante i mesi di ottobre - dicembre (i genitori riceveranno del materiale informativo scritto e i ragazzi beneficeranno d'incontri con i medici scolastici).
- realizzazione pratica dell'atto vaccinale presso ogni medico curante che desidera sostenere attivamente l'azione.

L'apposita convenzione prevede il rimborso (terzo pagante) di Fr. 147.00 per la vaccinazione completa, comprensiva delle tre dosi di vaccino che il medico acquista direttamente in farmacia al prezzo massimo di Fr. 19.80 cadauna. A carico della famiglia resta solamente il 10% (a quest'età non vi è franchigia obbligatoria).

Anche lei, come l'anno scorso, ha quindi la possibilità di collaborare a quest'azione di salute pubblica, sia sostenendola con convinzione presso i suoi pazienti, sia effettuando direttamente le vaccinazioni. Qualora fosse intenzionato a vaccinare o desiderasse semplicemente del materiale informativo supplementare, la invitiamo a prendere contatto il nostro ufficio (signora A. Galfetti, infermiera-coordinatrice del Servizio di medicina scolastica - tel. 091 814 3997 / fax 091 814 4446).

Contiamo sulla sua preziosa collaborazione per garantire a tutta la popolazione la miglior protezione possibile contro i danni provocati dall'epatite B e le porgiamo i nostri migliori saluti.

dott. med. I. Cassis

Medico cantonale

Bellinzona, 25 settembre 2000